

SUGAR TAX



GAROFALO FLAMINIA
CORSO DI LAUREA IN DIETISTICA

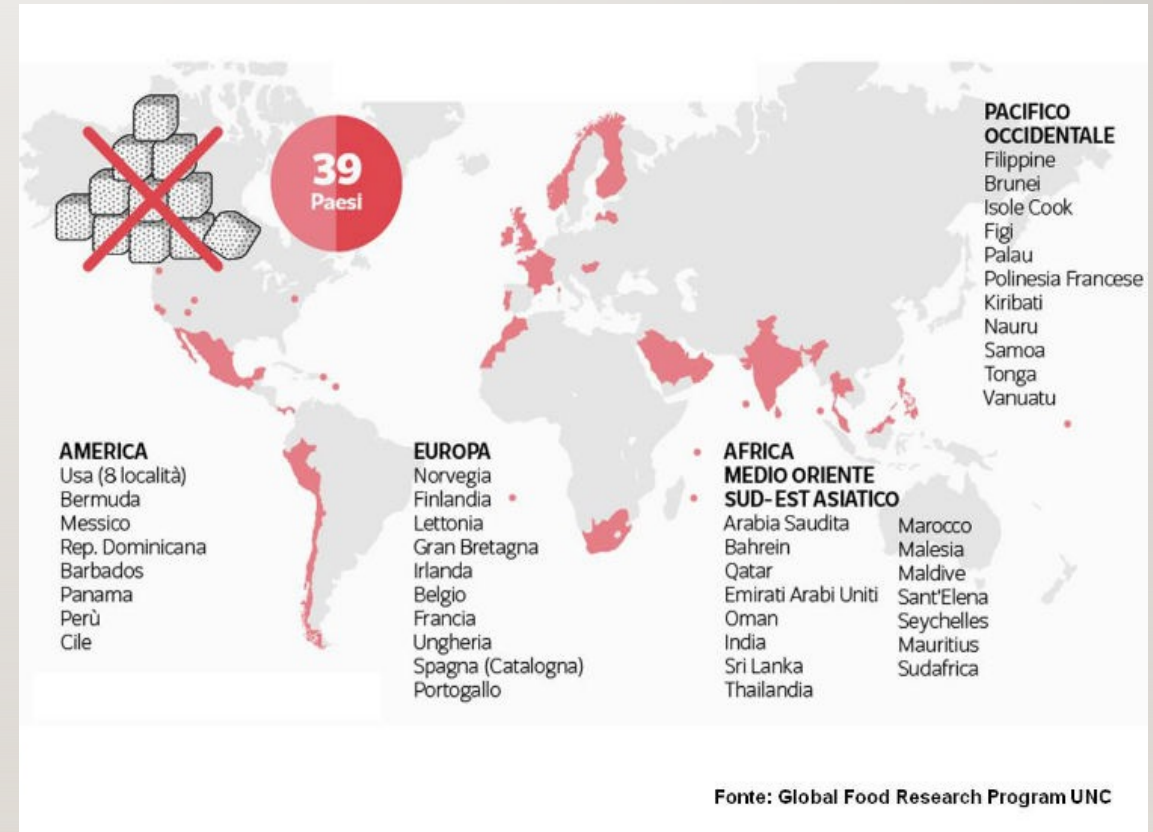
CHE COSA È LA SUGAR TAX?

- Con tassa sulle bibite zuccherate si intende genericamente una tassa o un sovrapprezzo ideato per ridurre il consumo di bibite ad alto contenuto di zuccheri. Le bevande oggetto di una tassa di questo genere sono solitamente i soft drink con aggiunta di anidride carbonica, i cosiddetti sport drink e gli energy drink.



SUGAR TAX NEL MONDO

- Questa tassa è presente a vario titolo in circa 39 Paesi nel mondo.
- Dov'è entrata in vigore, come primo effetto si è registrato un calo dei consumi dei prodotti tassati.
- In alcuni paesi le aziende hanno iniziato ad adeguarsi promuovendo nuovi prodotti o alternative meno dolci delle loro classiche preparazioni.

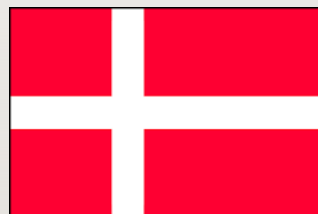


ALCUNI PAESI IN CUI È APPLICATA



NORVEGIA

La sugar tax esiste dal 1922
ma nel 2018 è stata
incrementata



DANIMARCA

Una versione sugar tax
esisteva negli anni '30,
abolita nel 2011 a favore
della «fat tax»



FRANCIA

La sugar tax fu introdotta
nel 2012, poi rivista nel
2018 con criterio
proporzionale



REGNO UNITO

La sugar tax è in vigore dal
2016



STATI UNITI

Non esiste una tassa nazionale,
ma alcuni paesi hanno adottato
provvedimenti specifici

MA È EFFETTIVAMENTE EFFICACE LA SUGAR TAX?



IL SUCCESSO DEL MESSICO



- I tassi di diabete in Messico sono tra i più alti al mondo.
- Nel 2014, il Messico ha istituito una tassa nazionale sulle bevande zuccherate (SSB) al fine di ridurre l'alto livello di consumo di SSB, una causa prevenibile di diabete e malattie cardiovascolari (CVD). In risposta all'elevata prevalenza di sovrappeso e obesità, il Messico ha implementato una tassa volumetrica di un peso messicano (MP) per litro di bevanda zuccherata (SSB) nel 2014 che ha portato a una riduzione dell'acquisto di SSB del 19% sia per il volume che per lo zucchero e un aumento del prezzo di SSB di \$ 1,24 MP.
- Abbiamo utilizzato un modello di simulazione computerizzata consolidato di CVD e dati specifici sui dati demografici, epidemiologia, consumo di SSB e cambiamenti a breve termine nei consumi in seguito alla tassa SSB al fine di proiettare potenziali impatti a lungo termine sulla salute e sull'economia della tassazione SSB in Messico.

IL SUCCESSO DEL MESSICO



- Abbiamo utilizzato il Cardiovascular Disease Policy Model-Mexico, un modello caratterizzato da adulti messicani di età compresa tra 35 e 94 anni, per proiettare i potenziali effetti futuri della ridotta assunzione di SSB sull'incidenza del diabete, eventi CVD, costi sanitari diretti del diabete e mortalità oltre i 10 anni.
- Abbiamo previsto che tale riduzione del 10% del consumo di SSB con una compensazione calorica del 39% tra gli adulti messicani si tradurrebbe in circa 189.300 (intervallo di incertezza del 95%) casi di diabete di tipo 2 incidente, 20.400 ictus e infarti del miocardio in meno, e 18.900 decessi in meno che si sono verificati dal 2013 al 2022. Questo scenario prevede che la tassa SSB potrebbe far risparmiare al Messico 983 milioni di dollari internazionali (95% UI \$ 769 milioni- \$ 1.173 milioni).

IL SUCCESSO DEL MESSICO



CONCLUSIONI

L'elevata prevalenza del diabete in Messico rappresenta una crisi di salute pubblica. Sebbene l'impatto a lungo termine della tassa SSB in Messico non sia ancora noto, queste proiezioni, basate sulle riduzioni dei consumi osservate, suggeriscono che la tassa SSB in Messico può ridurre sostanzialmente la morbilità e la mortalità da diabete e malattie cardiovascolari riducendo i costi sanitari.

E IN ITALIA?



SUGAR TAX IN ITALIA

- La "sugar tax" è stata prevista dal secondo governo Conte, a fine 2019, con la legge di bilancio per il 2020 ed intendeva colpire le bevande altamente zuccherate, in modo da alzarne i prezzi e quindi spingere la popolazione a consumarne di meno.
- La sugar tax italiana stabilisce un'aliquota unica di 10 centesimi al litro per le bibite che contengono più di 25 grammi di zucchero su 1000 millilitri, dato che corrisponde a circa 3 centesimi per una lattina da 330 millilitri
- In base ai consumi, nelle casse italiane potrebbe entrare fra i 235 e i 470 milioni di euro.
- Tal misura sarebbe dovuta partire nel 2020, ma è stata rimandata a gennaio 2023 e sarà il governo Meloni, con la sua prima legge di bilancio, a decidere come gestirla.

PERCHÉ È IMPORTANTE PER LA SALUTE?

- In Italia, il 45% degli adulti e il 30% dei bambini è in sovrappeso o obeso
- Per limitare il rischio di sovrappeso, obesità e carie dentali, l'Organizzazione mondiale della sanità ha suggerito di ridurre l'apporto di zucchero a meno del 10% della quantità di energia assunta durante una giornata, sottolineando che "al di sotto del 5% dell'apporto energetico totale, ci sarebbero ulteriori benefici per la salute".



CONCLUSIONI

PRO

- La limitazione del consumo di zucchero è un beneficio per la salute e per i rischi di andare incontro a diabete, obesità.
- Ad aderire alla campagna a favore dell'introduzione di una tassa sugli zuccheri aggiunti nelle bibite ci sono molti medici, nutrizionisti, dietisti ed esponenti di società scientifiche.
- Molti esperti (come si legge su "Il Fatto Alimentare") la ritengono uno strumento efficace per contrastare la crescente obesità infantile.
- Permette di sanare i costi sulla Sanità portati dai molti pazienti obesi.
- Il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Walter Ricciardi, ritiene che la tassa sia utile se applicata al 20%.
- Potrebbe convincere i produttori a ridurre il contenuto di zuccheri nelle bibite per sottrarsi all'obbligo impositivo un maggior ritorno economico per lo stato.

CONCLUSIONI

CONTRO

- Contrari alla decisione di tassare del 20% le bevande zuccherate Coldiretti, Confagricoltura e Federalimentare, preoccupati per i rischi che corre il Made in Italy contro le grandi multinazionali. Più favorevoli ad un'educazione alimentare ben strutturata.
- L'obesità infantile nel nostro Paese è calata del 13% negli ultimi dieci anni. Grazie alla dieta mediterranea e alle nostre eccellenze alimentari, l'Italia è il secondo Paese al mondo per longevità dietro il Giappone. Tutto questo non è stato ottenuto tassando i cittadini o le aziende ma, al contrario, grazie a una stretta collaborazione tra le autorità e l'industria alimentare. Per molti giornalisti ed esperti la Sugar Tax non è uno strumento per ridurre l'obesità, ma semplicemente una tassa, cioè un prelievo coattivo ai danni dei cittadini.
- Diversi studi dimostrano che le tasse sui beni di consumo producono un effetto inflazionistico e danneggiano le fasce meno abbienti della popolazione.

QUINDI..?



Quindi per ora la «sugar tax» in Italia è rimasta come proposta inapplicata e rimandata per anni.

Che accadrà nel 2023?

Il governo la rimanderà ancora così da cancellarla in futuro o sarà finalmente applicata?

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

